



Domenica, 14 dicembre 2014 Numero 50 - Supplemento al numero odierno di Avvenire

Pagine a cura del Centro Servizi Generali
dell'Arcidiocesi di Bologna
Via Altabella 6 Bologna - tel. 051
64.80.707 - 051 64.80.755 fax 051
23.52.07
email: bo7@bologna.chiesacattolica.it

Abbonamento annuale: euro 55 - Conto corrente postale n.° 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.
Per informazioni e sottoscrizioni:
051.6480777 (dal lunedì al venerdì,
orario 9-13 e 15-17.30)

A man in a dark coat is bending over to pick up discarded produce at a market. The ground is covered with various fruits and vegetables, including bananas, lemons, and leafy greens. In the background, there are more crates and boxes, and another person is visible. The scene is set in a large indoor market space.

Le associazioni: «Serve intervenire»

DI PAOLO ZUCCARADA

«**S**i parla di tutto a Bologna, da i profitti ai cantieri. Ma quello della povertà è un tema mai in primo piano, se non per i suoi aspetti devianti (vedi le recenti vicende abusive). Lo sottolinea Paolo Mengoli, responsabile del Segretariato sociale «Giorgio La Pira», braccio operativo della Confraternita della Misericordia. I poveri dunque vengono «dimenticati». Ed è questa la denuncia congiunta di Caritas diocesana, Confraternita della Misericordia e Opere Padre Marella, che insieme hanno tracciato un bilancio non certo positivo della situazione sociale nella nostra città. «Quello della povertà» dice Mengoli, «è un allarme rosso episcopale per la Città» — è tempo drammatico, sia che si parli di quella sempre crescente di beni materiali, che di quella di valori, altrettanto necessari per una vita dignitosa. La Chiesa va incontro ad ambedue le povertà e lo fa con le sue organizzazioni che rappresentano ogni senso di speranza, per Mons.



Tonio Allori

fortuna non gli uni necessari a questa città "inquieta e disperata". «Non si può negare però che, soprattutto da parte delle istituzioni pubbliche - afferma Marco Cevenini, presidente della Confraternita della Misericordia - vi sia una sempre più manifesta e colpevole disattenzione a una povertà che cresce che coinvolge settori inaspettati della società, di fronte alla quale non si può più continuare a delegare al volontariato sociale. Se si va avanti così gli eletti si troveranno ad avere sempre meno voti da gestire». I dati parlano chiaro. Nel 2013, come nel 2012, Paolo Santini, presidente della Fondazione San Pietronio che gestisce la Mensa della Fraternità - sono stati serviti in mensa 50000 pasti, 70756 nel 2013, un aumento deciso, cui si aggiungono le 27000 persone, per lo più famiglie, che hanno frequentato le sei mense parrocchiali; un ritmo di 200 persone sera. Il tutto grazie al generoso contributo in beni fornito da diverse

realità e in particolare dalla Camst. E con una significativa inversione di tendenza: adesso la presenza italiana raggiunge il 65% contro il 35% di quella straniera e l'età media è calata dal 2012 dai 60 ai 45 anni». Poi vi sono le cifre dell'ambulatorio. «Bivati», la cui attività sanitaria nel 2013 si è rivolta a 2851 pazienti che hanno richiesto 5533 visite (380 specialistiche). In particolare gli immigrati irregolari giunti per la prima volta sono stati 732, in diminuzione rispetto all'anno precedente e sono state eseguite anche 380 visite a pazienti italiani o stranieri regolari. Questi alcuni dati della solidarietà, che sollecita in modo deciso le istituzioni ad un'attenzione più viva ai problemi, spesso di fondo, della banda bianca. «Mentre chi non ha casa si ripara nelle nostre dormitorie si ripara nella sala d'aspetto della stazione» - dice Mengoli -, «in capanne sotto i portici, nelle Sale d'aspetto degli ospedali o sui bus, il Comune affida all'Azienda servizi alla persona la gestione di quelli sociali e socio-sanitari, in un nuovo disegno di "governance" che nessuno canisce».

in parrocchia

Oggi è «Avvento di fraternità»

Come è tradizione nella terza domenica di Avvento la diocesi celebra la «Giornata di Avvento di fraternità». Tutte le offerte che verranno raccolte durante le Messe nelle parrocchie e chiese saranno versate alla Caritas diocesana, che per il secondo anno le destinerà, in particolare, alla Mensa della fraternità «San Petronio» di via Santa Caterina, e ai servizi che nei locali attigui vengono forniti dalla Fondazione San Petronio.



La piattaforma di Villa Pallavicini

Sabato l'inaugurazione del presepe del Comune

Sabato alle 17.30, verrà inaugurato il Presipio nel Cortile d'Onore del Palazzo Madama, sede del Consiglio dei cardinali Caffarini e del sacerdote Virginio Merola: tutti sono invitati a questo appuntamento festoso, e che dal 2004 ha visto, come un tempo, i migliori artisti impegnati nella realizzazione di opere monumentali. Quest'anno si è tornati alla terracotta, materiale principe delle figure presbitali bolognesi, che col suo caratteristico caldo colore è un tratto imprescindibile del nostro ambiente urbano. Si tratta di una imponente e grande Natività, in cui l'autrice, la giovane Laura Zizzi, si è anche ispirata a maestri celebri come i Carracci, e ripropone una scena in cui la Vergine Maria, con il Bambino tra le mani, sono runiti in un unico blocco, quasi a mostrare anche nella materialità della figura, l'unione forte e significativa — Maria è figura della Chiesa, della Madre e del Figlio, il



Gioia Lanzi

Il cardinale alla mensa Caritas

1

«*Io* non andiamo fuori strada». Questo l'incipit dell'omelia pronunciata dal cardinale Cafiero alla messa funebre per la sorella di Maria Braga, come da tradizione nel periodo natalizio alla Mensa della fraternità della Fondazione San Petronio. «C'è una parola - ha sottolineato il Cardinale, riprendendo le letture bibliche - che è proprio del Signore, il percorso. Il Signore ci avverte che non ogni strada conduce verso la meta e il nostro ci dice che il Signore stesso ci guida se noi lo ascoltiamo. Egli non ci ha lasciati soli a giravoglia. Lui stessa è fatto guida di ciascuno di noi. Ringraziamolo per

tutte le volte che attraverso la Parola non ha permesso che nel più scissimo dei casi, si sia dovuto dendo diritti ad una platea di volontari e anche di tanti ospiti della mensa ha ricordato che «chi sbaglia è come pula, cioè non ha consistenza, anche se davanti agli uomini ha tanta apparenza». A fare gli onori di casa il presidente della Fondazione Paolo Santini, il vicario episcopale per la Carta monsignor Antonello Alloni e il direttore del Centro Studi Città di Dio, Domenico Messa. Il Cardinale, come da consuetudine ha visitato i locali della Mensa, intrattenendosi con gli ospiti.

Nerina Francesconi



Da oggi nelle chiese bolognesi, e non soltanto, è un trionfo di rappresentazioni della Natività per la gioia dei cultori e degli appassionati di questa «arte»

In città e nel forese «fioriscono» i presepi

La settimana entrante sarà una festa per tutti gli amici dei presepi: alcuni presepi infatti saranno aperti fin da questa domenica, per facilitare le visite; magari si terrà coperta la figura di Gesù bambino, ma si potrà ugualmente gustare la scena. Col titolo suggestivo «Maddalena al presepio», la chiesa del Santissimo Salvatore e Caterina (Sant'Anna Maggiore 4) che ci ha abituati a rappresentazioni intense e originali, apre il 20 dicembre (visibile fino all'11 gennaio – festa del Battesimo di Gesù – ore 8.30-12.30 e 15.30-18.30). Il presepe, opera dello scultore Donato Mazzatorta ha al centro la figura della Maddalena, che da peccatrice diventa discepolo che segue il Maestro fino ai piedi della croce e a lei per prima va incontro il Signore Risorto. Dalla festa poi di Santa Lucia, ieri, la chiesa di San Giacomo Maggiore, che si apre su

Piazza Rossini, fino all'11 gennaio (ore 10-12 e 15.30-18.30) propone un «Presepio napoletano» e un significativo «Omaggio a Cesario Vincenzo», un autore moderno, da pochi anni scomparso, che ha lasciato a questa chiesa, alla Cattedrale e alla Basilica del Sacro Cuore presepi di rara delicatezza. Dal 20 dicembre ci sarà il tradizionale presepio presso la sala d'aspetto della Chiesa del Carmine Centrale, che sempre presenta la Natività in ambiente ferroviano. La chiesa dei Santi Gregorio e Siro (via Montegranaro 15) dal 15 dicembre offrirà, con le grandi statue di Mauro Mazzatorta un presepio che invita alla contemplazione in una suggestione di ricco simbolismo (ore 8-12 e 17-19). Nella chiesa di Sant'Isaia (via de' Marchi 33) sarà allestito il presepe di Francamula Fiorini, visibile fino all'11 gennaio (ore 8-11 e 16-18), come sempre ricco di figure tradizionali

interpretate con fedeltà e insieme creatività. La chiesa di San Cristoforo (via Nicolo dell'Arca, 75) apre il suo presepio di Mirta Carroli da oggi al 6 gennaio (ore 9.30-12 e 16.30-18). Al 30 gennaio è visibile una Sacra Natività di terracotta, di grandi dimensioni, medita di Luigi E. Mattei, presso l'Emil Banca Bologna Business Park (via Trattoria Comunitari, 19); qui l'artista ha voluto dare a figurativo stile delle natività bolognesi. La Vergine, il Figlio e la manigattata su cui è adagiato formano un tutto unico, che esprime il legame unico e intenso fra Maria e il Figlio. Di Mattei sarà inoltre visitabile la Sacra Natività presso la Prefettura (via IV Novembre (ore 9-12 e 16-18; chiuso domenica e festivi). Ma la nostra «passerella» preseiale non sarebbe completa senza ricordare che è tornata la Rassegna Bimale di Centro: non potendo essere allestita nella

Collegiata di San Biagio, sarà esposta presso la Chiesa di San Lorenzo, Corso Guercino 47, fino all'11 gennaio. I centesi hanno così mantenuto loro tradizione. Ricordiamo anche che da giorni si possono gustare la ricca esposizione di Corte Isolani, che riunisce molti dei migliori presepi bolognesi, la suggestiva mostra del Museo Davia Bargellini, e la gustosa «Rassegna dei Presepi» al Museo della Beata Vergine di San Luca (dove si ravviva anche la memoria della visione di Santa Caterina da Bologna, che temne in braccio Gesù Bambino). E invitiamo a iscriversi alla Gara diocesana dei Presepi (info: lanzi@culturapopolare.it); non dimentichiamo che il presepio, allestito nelle famiglie, nelle chiese e in ogni luogo, è formidabile strumento di contemplazione di Cristo Infante, e di trasmissione di fede e cultura.

Gioia Lanzi

tradizioni

Rassegna internazionale

Nel Loggiato di San Giovanni (Monte via Stefano 27) oggi apre la XXII «Rassegna internazionale del presepio» e sarà visitabile fino all'11 gennaio, tutti i giorni ore 9-12 e 15-19. Offerto dalla sezione bolognese della associazione internazionale «Amici del Presepio», è un appuntamento che da 22 anni si ripete, e per il quale si ricordano anche i fondatori, il sacerdote don filippo Astolfi e lo storico presepiere bolognese Leonardo Bozzetti. L'associazione «Amici del Presepio» può essere conosciuta visitando il sito www.presepiobologna.it e scrivendo a info@presepiobologna.it; si promuovono corsi, si insegnano a costruire presepi bellissimi plastificando personalmente le figure e realizzando scenografie.

Nella Cappella si esibirà il coro «I ragazzi cantori di San Giovanni "Leonida Paterlini"», diretto da Marco Arlotti

Seminario, domani concerto di Natale



DI CHIARA UNGUENDOLI

«E’ ormai da diversi anni un momento importante per noi del Seminario Arcivescovile e per tutti i nostri amici; ma anche un appuntamento aperto a tutta la città, un momento di ascolto e riflessione per farsi “bene” gli auguri di Natale». Così monsignor Roberto Macciantelli, rettore del Seminario Arcivescovile, parla del concerto di domani alle 21 nella Cappella del Seminario: il Concerto di Natale, che sarà eseguito quest’anno dal coro «I ragazzi cantori di San Giovanni "Leonida Paterlini"», diretto da Marco Arlotti. «Si tratta – spiega monsignor Macciantelli – di un complesso che ha una lunga storia e molto quotato; una storia radicata in una parrocchia che ha una grande tradizione

musicale ed ha espresso numerosi musicisti, fra cui il maestro Arlotti. L’impulso è stato dato dal maestro Leonida Paterlini, ora scomparso e del quale il coro porta il nome e dal parroco don Guido Franzoni. Insomma, a Persiceto il tessuto parrocchiale si farà, come dell’attenzione ai futuri pastori, anche all’arte, in particolare musicale, come espressione di fede». Il programma della sera comprenderà il concerto natalizio, in cui si focalizzerà la figura della Madrema, figura centrale dell’Avvento con la sua attesa del Salvatore; poi alcuni brani intonati al periodo liturgico di preparazione al Natale e infine una serie di canti popolari natali con un omaggio al sacerdote compositore Lorenzo Perosi. «A metà serata, poi – aggiunge monsignor Macciantelli – ci sarà un ricordo del beato papa Paolo VI, che

vuol essere anche un omaggio alla sua profonda spiritualità, che anche l’attuale Papa sviluppa, e questo dimostra la grande continuità nel Magistero della Chiesa. Leggeremo un brano dell’omelia di Natale del 1974 da papa Montini: “Dio – dice il Beato – ha avuto l’infinita bontà di venire incontro, anzi di giungere Lui, dagli insondabili spazi del suo regno, che è mistero, fino a noi, che è venuto incontro a noi a farci sentire di più, a farsi uomo, a comparsa sulla terra, e si è messo a conversazione con gli uomini. Questo è il Vangelo, questo è il Natale”. Una profondità spirituale eccezionale, in un Papa troppo spesso sottovalutato e che invece ha avuto una grande importanza anche per l’Italia e per Bologna, dove inviò l’altrettanto grande arcivescovo cardinale Antonio Poma».

Sopra: il Coro dei «Ragazzi cantori di San Giovanni in Persiceto». Sotto, una «passeggiata preseiale»



Chiesa Nuova

Musica natalizia per la Casa San Silverio

Sabato 20, alle 21, nella chiesa San Silverio di Chiesa Nuova, in Monte di Montecchio, si terrà il Concerto di Natale 2014. Il Coro di San Michele in Bosco, Avrig, diretto da Alberto Spinelli, con l’organista Paolo Pasanisi, eseguirà alcuni brani natalizi di noti compositori e della tradizione popolare, altermando musica corale e strumentale. Interverranno la cantante jazz Emanuela Sanmarchi e Silvia Orlando, pianista. Ingresso libero con possibilità di lasciare un’offerta per l’associazione «Amici di San Silverio» che sostiene gli ospiti della Casa d’accoglienza San Silverio (ospitabilità agevolata agli ammalati in attesa di un ricovero) e ai familiari di persone in cura presso gli ospedali del territorio bolognese), in difficoltà a versare la quota richiesta. (C.S.)

in città

Al via le passeggiate preseiali a Bologna

Nel quadro dei «Presepi in città» percorso di 42 tappe per riscoprire un’antica tradizione, sono offerte gratuitamente dal Comune le tradizionali passeggiate preseiali, nei giorni 26, 28 dicembre e 4 gennaio. La tradizionale visita ai presepi, presso gli amici e nelle chiese, così riproposta, evidenzia la forza socializzatrice del presepio. Gli studiosi del Centro Studi per la Cultura Popolare guideranno a cogliere il linguaggio simbolico e storico di diversi presepi, che in un certo senso sono lo specchio della tradizione

nei presenti. Naturalmente non sarà possibile visitare le 43 luoghi individuati in luoghi che non disponibili nelle chiese e presso il Tourism Office del Comune: ma si vedranno tre presepi per passeggiata. Ogni volta ci saranno due gruppi che partono da luoghi diversi, e visiteranno però i medesimi presepi, partendo puntualmente alle 15.30 (durata circa 2 ore). Il 26 dicembre si inizia ritrovandosi nel Cortile d’onore del Palazzo Comunale (piazza Maggiore 6) e davanti alla Cattedrale di San Pietro (via Indipendenza). Seguiranno le vi-

site di domenica 28 dicembre 2014 (piazza S. Giuseppe sposo di Maria – via Bellini 10 – e la Beata Vergine di San Luca – Porta Saragozza) e di domenica 4 gennaio 2015 (ritrovo: Sagrato San Giovanni in Monte – Piazza San Giovanni in Monte – e Museo Davia Bargellini – Strada Maggiore 44). Info 335-6771199 e lanzi@culturapopolare.it. Informazioni in continuo aggiornamento sui presepi della città e del contado saranno disponibili sul sito: www.culturapopolare.it col titolo «Andar per presepi, materiali 2014». (G.L.)

Appennino, una mostra di arte sacra e devozioni a Gabba



«L’oggetto più antico che esponiamo – spiega la curatrice Alessandra Biagi – è una pianeta del 1699 splendidamente ricamata»

Quando una piccola comunità si rintisché, non è tutto quanto c’è di possibile. Così è stato per la chiesa di Gabba, dedicata a Santa Maria Assunta, che ha visto proprio il 15 agosto scorso, festività della sua patrona, inaugurare parte dei restauri curati dalla Soprintendenza e realizzati per la parte di progettazione ed esecuzione dei lavori da manodopera del luogo. In questi giorni,

in prossimità del Natale, la chiesa restaurata – posta sotto la cura spirituale di don Raciello Elmi, parroco di Lizzano in Belvedere – e le aree attigue ospiteranno una serie di eventi, ispirati dalla devozione popolare e dall’amore per le tradizioni: una mostra di presepi all’aperto e un ciclo di visite guidate alla chiesa e alla mostra d’arte sacra allestita nei locali della canonica. Il titolo della rassegna è «Gabba. Una chiesa e tanti presepi», realizzata anche dai beni culturali del Comune di Gabba, con il patrocinio della Provincia di Modena e della Regione Emilia-Romagna. Il progetto vuole ricreare il legno, e pieni di fiori. La libera offerta dei visitatori potrà aiutare a saldare il conto dei lavori fatti fin qui e a proseguire l’opera. Per continuare a sensibilizzare l’opinione pubblica e per raccogliere fondi, il prossimo 17 gennaio si ricorderà con una festa la ricorrenza di Sant’Antonio Abate. «Questi lavori ci hanno restituito uno fra i

più bei luoghi di culto del nostro Appennino – afferma la dottoressa Alessandra Biagi, studiosa di storia del territorio montano e curatrice della mostra d’arte sacra. «La mostra – prosegue Biagi – è unico esempio nella zona, a parte la raccolta presente al museo LabOrantes di Castelluccio, vedrà l’esposizione di paramenti e arredi sacri, molti dei quali provenienti dalla chiesa del vicino abitato di Grechia, oggi non più agibile. Questi oggetti – reliquiarie in argento, pissidi, pianeti in tessuto damasco e fili d’oro, in broccato a giardino e molto altro – erano stati schedati solo parzialmente dalla sopravvissuta dona Provenzani. Proseguendo la ricerca di Vincenzo Parrotta, solo ho potuto trovare le date precise dell’arrivo di questo materiale». «L’oggetto più antico che esponiamo – conclude la curatrice – è una pianeta del 1699 splendidamente ricamata». Le visite guidate alla chiesa e alla mostra si terranno il 21 e 27 dicembre e il 4 gennaio dalle ore 16 alle 18.30. Saverio Gaggioli

Natale ad Olivacci

Con il patrocinio del Comune di Granaglione, si terrà a partire da sabato 20 la quarta edizione della rassegna «Natale ad Olivacci»: un grande presepe verrà allestito nel settecentesco oratorio del borgo montano, dedicato a san Matteo. Il presepe sarà aperto negli orari 10-13 e 14-16, dal giorno 20 al 27-28-29 dicembre e dal 3-4-5-6 gennaio. Il 3 gennaio poi, alle ore 14.30, concerto con canti di Natale eseguiti, sempre nell’oratorio, dal Coro parrocchiale di Borgo Capanne.

L'arcivescovo nella struttura penitenziaria di Castelfranco

Sarà occasione di gioia e di festa la presenza del cardinale Carlo Caffara nella struttura penitenziaria di Castelfranco Emilia, dove giovedì 18 alle 17 l'Arcivescovo presiederà la Messa, in preparazione al Natale. Al termine, si terrà un rinfresco con un breve momento di incontro del Cardinale con i detenuti. «Ci ritroveremo numerosi nel teatro del carcere – dice don Carlo Gallerani, parroco a Gaggio di Piano e cappellano della struttura penitenziaria – e non solo ai detenuti, saranno presenti il personale di servizio e i volontari, che collaborano provvedendo alle piccole necessità quotidiane dei reclusi. Questa struttura, che attualmente ospita oltre cento tra detenuti e internati, di tutte le età e in maggioranza italiani, oltre a istituto penitenziario, è anche Casa di lavoro per l'esecuzione di misure di sicurezza e la rieducazione. Gli internati, che sono in netta maggioranza rispetto ai detenuti, sono impegnati in attività prevalentemente agricole. (R.F.)

Doppia festa a San Lazzaro

E già in cammino verso doppi festeggiamenti da monsignor Domenico Nucci. Mercoledì 17 sarà la festa del Comune, mentre domenica 21 alle 16.15 saranno inaugurate e benedette le nuove aule di catechismo e la nuova «Sala della comunità», alla presenza del cardinale Carlo Caffara, che alle 17 presiederà la Messa. «Gli spazi destinati al catechismo – spiega il parroco – erano sacrificati e non più idonei all'accrescimento numero dei bambini che sono cresciuti. Per ciò è decisa la riattivazione dell'edificio dell'ex clinica Savena, che ha cessato l'attività il 30 giugno 2013, per ricavare aule di catechismo, spazi per le numerose attività di cattolici, liturgiche e caritative e per i vari gruppi che coinvolgono bambini e persone di ogni età. È stata realizzata anche la sala della comunità, che ha sostituito il vecchio teatrino e che potrà essere utilizzata per concerti, spettacoli, proiezioni, conferenze e incontri. Inoltre, nell'ambito dei lavori è stata ristrutturata anche la canonica. Nel programma della festa, iniziata ieri, si segnalano i seguenti appuntamenti: oggi alle 21 in chiesa concerto del «Corpo bandistico città di San Lazzaro di Savena»; martedì 20, vigilia della solennità, dalle 19.30 i campanari bolognesi suonano a festa in onore del patrono della parrocchia e del Comune, mercerello alle 19. Messa solenne presieduta da monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, e alle 20 festa in piazza con la partecipazione del «Corpo bandistico città di San Lazzaro di Savena», in collaborazione con l'istituzione «Prometeo» del Comune di San Lazzaro di Savena; venerdì 19 alle 21 in chiesa armonie dei Cori: Santa Giuseppina ed Ignazio, diretta da Andrea Nobili; sabato 20 alle 16.30 in chiesa recita di Natale dei bambini del primo anno di catechismo. La settimana successiva, mercoledì 24 alle 23 veglia dell'attesa con canti eseguiti dalla Chiesa Santa Cecilia e alle 24 Messa della Natività; venerdì 26, festa di Santo Stefano, Messe alle 9.30 e 17 e alle 18.30 in piazza, nel parco 2 Agosto presepe vivente con i ragazzi della parrocchia. Inoltre, presepe artistico, visitabile dalla notte di Natale e mercatino della solidarietà, che resterà aperto oggi, il 20 e 21 dicembre e il 4 gennaio.

Roberta Festi

L'esempio della Sacra Famiglia narrata dai Vangeli continua a formare i ragazzi in un mondo sempre più complesso e difficile

L'esterno della casa della carità a San Giovanni in Persiceto

La casa della carità di San Giovanni in Persiceto

«L'incontro con l'arcivescovo in prossimità del Natale è un appuntamento che non è mai mancato nella casa della Carità di San Giovanni in Persiceto e che ricorre ogni anno dalla sua fondazione, avvenuta 26 anni fa – spiega la responsabile della casa, suor Paola Benedetta delle Carmelitane minori della carità, che da sempre reggono la struttura – Prima era il cardinale Biffi ed ora è il cardinale Caffara che regolarmente ci viene a visitare per celebrare la messa e incontrare gli ospiti della casa e tutta la comunità. Infatti domani la messa federale delle 18.30 sarà presieduta dal cardinale, che a termine saluterà personalmente tutti gli ospiti. La casa accoglie attualmente 16 disabili, in maggior parte giovani, tra cui alcuni bisognosi di assistenza continua 24 ore su 24, come il più piccolo di 5 anni. Il servizio di assistenza viene svolto da suor Paola Benedetta e da un'altra religiosa, con il sostegno di numerosi volontari provenienti da tutte le parrocchie del vicariato e da Bologna. (R.F.)



Educare alla scuola di Nazareth

DI GIUSEPPE MAZZOLI *

Il Vangelo di Luca al capitolo 2 riporta due semplici brani sulla infanzia di Gesù che ci fanno capire lo stile educativo dei suoi genitori e della sua comunità. I versetti 39 e 40 ci dicono che Gesù cresceva e si fortificava, pieno di sapienza e che la grazia di Dio era su di lui. Mi piace accostare questi versetti al motto educativo di don Bosco, che voleva fare per i propri ragazzi «buoni cristiani ed onesti cittadini». Troppo spesso, nella nostra azione educativa, ci basta che i nostri

«Educare senza accontentarsi – spiega Mazzoli – educare chiedendo ai figli una risposta positiva alle sollecitazioni: educare in prima persona e non delegare ad altri questo impegno»

figli vadano bene a scuola, e ci dimentichiamo di curare la crescita spirituale. Ora, per curare la presenza della Grazia nei nostri figli, dobbiamo preoccuparci che la Grazia entri nelle nostre case, e questo può avvenire in tanti modi: solo che non dobbiamo dimenticarcene, perché l'ordinarietà di vita ci porta a pensare alla scuola, allo specchio che «fa bene», ed a dimenticare che la scuola è un servizio. Luca dice che Gesù cresceva in sapienza, e grazia davanti a Dio ed agli uomini, e possiamo accomunare questo a scuola, sport e fede. Noi dobbiamo avere la stessa tensione educativa facendo crescere le tre dimensioni dei nostri figli. E come riuscire in questa impresa in una società che va tutta in un'altra direzione? Credo che il Vangelo ci dia due indicazioni da considerare e seguire, valide in ogni tempo. La prima è quella che don Bosco chiama assistenza salesiana. Lo stare in mezzo ai giovani, ai figli, fare quello che a loro piace, perché essi facciano quel che noi suggeriscono loro. Sarebbe con loro, vivere con loro il più possibile limitando al massimo gli aiuti esterni, perché quando siamo con loro ci comportino diversamente e siano indotti al bene. Stare in mezzo a loro con autorevolezza: Luì ci dice che Gesù «stava loro sotto messo», mentre sua madre «tostodiva tutte queste cose nel suo cuore». Cos'è

questo, se non vivere l'autorevolezza di chi sa farsi ascoltare ed ubbidire perché ama e dimostra sempre il suo amore? Educare senza accontentarsi, educare chiedendo ai figli una risposta positiva alle nostre sollecitazioni: ma soprattutto educare in prima persona e non delegare ad altri questo impegno. Questo vale soprattutto per i padri, che sono i grandi assenti nell'attività educativa. Ricordiamoci che se educiamo al ribasso, o con la paura di essere sopraffatti dal male e dalla cattiva società otterremo poco, mentre puntando in alto sapremo dare una prospettiva d'infinito alla loro vita. Scrive don Massimo Lappioni dell'Abbazia di Farfa: «Probabilmente non è errato affermare che nel giovane il giovanissimo di oggi può essere una concezione cruda e precoce. Ora due sono le possibilità: c'è differenza tra la cultura della famiglia e quella della società: il bambino criticherà la famiglia o il bambino criticherà la società. Tutto dipende da quale delle due proposte culturali s'imporrà a lui con maggiore autorità e convinzione. Non trattiamo i nostri figli come delle schiappe: se così facciamo diventeranno brochi, se invece daremo obiettivi alti e pretenderemo, proveremo a tenerci testa, ma alla fine saranno adulti! La seconda indicazione che possiamo raccogliere dal Vangelo dell'infanzia è che Maria e Giuseppe educavano nel contesto di una comunità. «Credendo che egli fosse nel nostro convitto, fecero una giornata di festa nel giorno dopo il suo battesimo e i conoscenti»: Gesù è libero nella sua comunità perché i genitori sanno che tutta la comunita' è responsabile del loro figlio. Noi dobbiamo recuperare questo senso di comunità, di paese, o, io lo chiamo, di tribù. Questo avviene educando insieme: * associazione «Il vino di Cana»

San Nicolo

Ac, Messa e auguri con il cardinale

Da più di dieci anni, al termine del tempo di Avvento, si è consolidata la bella tradizione di celebrare insieme l'Eucaristia e di scambiarsi auguri di Natale. A questo appuntamento non manca il cardinale Carlo Caffara, che oltre a ricevere la celebrazione eucaristica negli anni la sua affermativa e paterna presenza e ci regala riflessione su questo tempo di attesa del Signore che viene. Anche quest'anno, mercoledì 17 dicembre, alle ore 19 celebraremo, insieme al cardinale, la Messa nella chiesa di San Nicolo, in via Oberdan 14 e, a seguire, il consiglio diocesano dell'Arzona Cattolica nella sede di via Del Monte. Siamo certi che, come sempre, sarà il modo più bello per preparaci ad accogliere la nascita di Gesù, che viene a rinnovare la nostra vita, a donarci una speranza che mai si arrende, a portarci la sua pace.

Donatella Broccoli



Il vescovo di Carpi dai cavalieri e dame del Santo Sepolcro

Oggi alle ore 10.30 in Cattedrale la Messa presieduta da monsignor Francesco Cavina in preparazione alle feste di Natale dedicate in particolare ai membri dell'ordine equestre internazionale Alle 11.45 nella sala Santa Celia dell'arcivescovado una meditazione sul tema «Ci è stato dato un Figlio»

Oggi in Cattedrale, nel contesto dell'incontro in preparazione del Santo Natale per Cavalieri e Dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, monsignor Francesco Cavina, vescovo di Carpi, celebra alle ore 10.30 la Messa e alle ore 11.45 nella Sala Santa Celia del Palazzo Arcivescovile la meditazione – appunto – sul tema: «Ci è stato dato un Figlio». A riguardo, giova precisare che il suddetto Ordine, di antichissima origine è una associazione internazionale di fedeli, dotata di personalità giuridica di diritto canonico (cfr. can. 312 § 1 del vigente codice), cui è stata affidata dal Santo Padre la speciale missione di assistere la Chiesa di Terra Santa e di rafforzare nei suoi membri la pratica della vita cristiana. L'Ordine, come tale, possiede i criteri di eccezionalità stabiliti per le associazioni ecclesiastiche da Papa Giovanni Paolo II nella Esortazione Apostolica «Christifideles Laici»,

ossia: 1) «il primato dato alla vocazione di ogni cristiano alla santità», si che le associazioni devono essere strumenti di santità, per i loro membri; 2) «la responsabilità di confessare la Fede cattolica», si che ogni associazione deve essere luogo di annuncio e di proposta della fede e di educazione ad essa nel suo interno; 3) «la testimonia di vita salda e convinta con il credere con il Vescovo della Chiesa locale, espressa anche con la leale disponibilità ad accogliere i loro insegnamenti dottrinali e orientamenti pastorali; 4) «la conformità e la partecipazione alle finalità apostoliche della Chiesa», per cui tutte le associazioni sono chiamate ad uno slancio missionario che le renda sempre più soggetti di una nuova evangelizzazione; 5) «l'impegno di una presenza nella società umana che alla luce della dottrina sociale della Chiesa, si ponga a servizio della dignità integrale dell'uomo».

l'omelia Non lasciarsi rubare la speranza

Pubblichiamo un passaggio dell'omelia tenuta domenica dal cardinale ad Altedo

In questo cammino di conversione, siamo insidiati da una gravissima insidia. L'insidia è di lasciarsi derubare la speranza; di ritenere che non sia più possibile alcuna sorpresa nella nostra monotona esistenza. L'autore della seconda lettera di Pietro ha speranza. «Sono già passati tanti anni dalla nostra conversione, perché non abbiamo cambiato? Nulla». Poco uno si lascia dominare da questi pensieri, in lui la fede si è già spenta. La risposta è molto bella: «il Signore non ritarda nell'adempiere la sua promessa ma usa pazienza verso di voi, non volendo che alcuno perisca». Ma che tutti abbiano modo di pentirsi! E il tempo della misericordia di Dio. Cardinale Carlo Caffara

La visita pastorale del cardinale Caffara ad Altedo

È con grande gioia che la parrocchia San Giovanni Battista di Altedo ha accolto il cardinale Caffara in visita pastorale, nei giorni 6 e 7 dicembre. Innanzitutto è significativo il fatto che, come primo atto della sua visita, il cardinale abbia voluto visitare alcuni anziani e persone in particolari difficoltà. Tra l'altro il cardinale aveva avuto modo di conoscere alcuni altedesi durante uno degli ultimi pellegrinaggi di Lourdes ed è stato piacevole vedere fra questi alcuni momenti particolarmente significativi di qualche giorno. Il pomeriggio del sabato è stato dedicato all'incontro con i diversi gruppi della scuola di catechismo, accompagnati dai genitori, oltre che dai

catechisti. Un'ottima occasione per conoscere da vicino la realtà della vita parrocchiale, che il cardinale ha trovato viva ed attiva, complimentandosi pubblicamente per questo con il parroco don Antonio Dalla Rovere. Il giorno dopo, domenica mattina, il cardinale ha celebrato la messa, dopo la quale si è tenuta una assemblea. Da ricordare e da meditare sono le indicazioni pastorali da lui espresse e chiarificate dell'importante aspettativa. Ha anche ricordato l'importanza della catechesi, non solo ai bambini e ai giovani, ma anche agli adulti. Poi ha elencato le categorie di persone che hanno più bisogno. Innanzitutto i bambini, per i quali si tende a non avere più rispetto; essi hanno bi-

sogno di due genitori, un padre e una madre. Poi i giovani, che in genere non hanno lavoro, sono scoraggiati e guardano al futuro senza più speranza. E ancora le famiglie, cellule fondamentali della società civile; non si deve dimenticare – si è raccomandato il cardinale – di fare periodicamente la festa della famiglia. Inoltre ricordare sempre i poteri, perché chi regala ai poveri presto al Signore. Ultima, importantissima raccomandazione: non lasciarsi derubare la speranza. Ha anche ricordato che se si è ancora stato privi di noi, ci si può ribadito il bisogno che i bambini continuino a nascere! L'assemblea si è conclusa con la raccomandazione di pregare i nostri protettori. Così è terminata la visita pastorale, ultimissimo atto della quale è stato il dono, da parte del cardinale, alla parrocchia di Altedo, di una immagine della Madonna di san Luca. Anna De Maria Gnudi

L'arcivescovo ha ricordato l'importanza della catechesi, non solo per i bambini e per i giovani, ma anche agli adulti. Poi ha elencato le categorie di persone che hanno più bisogno tra cui le famiglie, cellule fondamentali della società civile



“

Asphi e Unicredit insieme per supportare i disabili



Grazie al supporto di UniCredit, la Fondazione Asphi, in occasione di Handimatica 2014 (decima edizione della mostra-convegno su «Disabilità e Tecnologie Ict»), ha presentato il progetto «WE-BinBO»: con una nuova dotazione tecnologica per la propria aula-laboratorio, la Fondazione supporterà sperimentazione e diffusione, anche attraverso i prodotti didattici inclusivi. Avvalendosi di decine di tablet di ultima generazione messi a disposizione da UniCredit, saranno infatti sperimentate attività scolastiche ed extrascolastiche dedicate all'apprendimento e all'inclusione di tutti gli studenti, compresi i soggetti con disabilità e con bisogni educativi speciali come i Disturbi specifici di apprendimento (Ds) o il possesso di una lingua di origine che non sia l'italiano. Saranno inoltre utilizzati au-

siti per l'uso di tablet da parte di utenti con vari tipi di difficoltà. I risultati delle sperimentazioni saranno poi condivisi tra i docenti, raggiunti anche a distanza attraverso una serie di seminari on-line (i cosiddetti Webinar). «Questo progetto - spiega Luca Lorenzi, Deputy regional manager Center Nord di UniCredit - è la naturale evoluzione di altre esperienze di Asphi che abbiamo sperimentato nel campo dell'inclusione attraverso tecnologie digitali. Il tema ci vede molto coinvolti, poiché crediamo sia un dovere cercare ogni possibilità per sviluppare i talenti presenti in ciascuna persona. D'altra parte, mutuiamo le migliori esperienze anche per facilitare l'interazione banca-cliente e banca-dipendenti in presenza di problemi di ipovedenza o sordità». Su questi aspetti UniCredit è stata invitata a organizzare all'interno di Handimatica 2014 un incontro - «UniCredit "accessibile" per i dipendenti e per i cittadini» - nel corso del quale la banca ha presentato le politiche di «Take Care» rivolte ai dipendenti e ai cittadini disabili. Le iniziative messe in atto in tal senso da UniCredit si ispirano ai principi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, tra le più significative sono quelle riguardanti le persone dedicate alle persone con disabilità (cordi, ciechi e ipovedenti). Per loro sono state sviluppate soluzioni organizzative e tecnologiche (bancomat audio, numero verde accessibile, software specifici come Videochiamate, Magic, Laws, tool) tali da poter permettere un inserimento professionale nel normale ciclo di produttività aziendale o, per i clienti, l'utilizzo di specifici servizi accessibili.

Caterina Dall'Olio

Al Santo Stefano una web radio per i giovani del quartiere

Nasce per iniziativa del Consiglio di Quartiere dei Giovani di Santo Stefano, in collaborazione con alcune associazioni e le scuole del territorio, «Radioactive», una web-radio, cioè un'emittente radiofonica che trasmette il proprio palinsesto in forma digitale attraverso il Web ed è accessibile con qualsiasi strumento in grado di connettersi alla rete. Creare una radio con un canale personalizzato consente di realizzare e gestire tutti i contenuti che si desidera veicolare e di raggiungere un numero elevato di ascoltatori, anche da più parti del mondo, attraverso il quale si può dire tutto ciò che serve a rettificare. La musica è un linguaggio universale, che attrae i giovani e li unisce: in Radioactive tutto nasce dai ragazzi: il logo, il nome, la presentazione del progetto, il palinsesto. Coadiuvati dal web radio engineer Stefano Malaisi alcuni ragazzi che frequentano le scuole superiori del Quartiere (Liceo classico Galvani e Istituto statale d'Arte), si ritrovano per costruire il palinsesto tecnico attraverso cui diffondere per ora musica, ma successivamente anche notizie e informazioni dalle scuole, per le scuole, eventi e commenti ai fatti quotidiani. (C.D.O.)

Si è conclusa con successo l'iniziativa di raccolta fondi per sostenere il portico del Colle della Guardia

Un passo per San Luca Obiettivo raggiunto

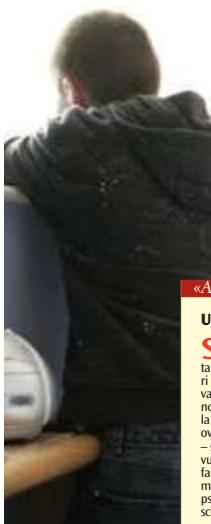


Un passo per San Luca, la prima e più rilevante iniziativa italiana di crowdfunding civico promossa da una pubblica amministrazione, si appresta a concludersi con successo. Il progetto, lanciato nell'ottobre 2013 da Ginger per conto del Comune di Bologna con l'obiettivo di raccogliere 300.000 euro, necessari per l'impellente apertura di alcuni cantieri di restauro del portico più lungo del mondo, quello del Colle della Guardia, superato di slancio il proprio traguardo, oltrepassando, grazie alle donazioni di oltre 7.030 sostenitori, quota 338.000 euro. Felice di annunciare il successo di «Un passo per San Luca» è Agnese Agrizzi, presidente di Ginger, startup tutta al femminile fondata da 5 manager culturali che ha ideato e gestito la campagna di crowdfunding: «I risultati raggiunti da Un passo per San Luca sono

indicativi delle potenzialità insite nel crowdfunding per la cura dei beni culturali. Potenzialità che riguardano sia la raccolta fondi, che l'attività di valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico di cui è ricca l'Italia». Avviare un processo di partecipazione grazie al quale più di 7.000 persone hanno donato in media 50 euro a testa per i lavori di restauro, ha significato arricchire il valore culturale del monumento storico italiano. Seguire il passo per San Luca è un simbolo dell'identità della città e rappresenta un caso unico al mondo per la sua lunghezza. E' stato costruito nel 1677 grazie a donne e uomini bolognesi che mattone per mattone attraverso un lungo passaggio trasportarono i materiali fino a congiungere la città con il Santuario della Madonna di San Luca. Il portico si estende per quasi 4 km, per un totale di 358 archi

che si arrampicano sulla collina adiacente al centro storico di Bologna. Un complesso monumentale che ha costantemente bisogno di cure; quando, nel 2013, il Comune di Bologna si è accorto che il portico aveva urgenza di interventi di restauro, ha deciso di chiedere aiutu ai cittadini avviando la campagna di crowdfunding. In occasione del lancio della campagna il Sindaco ha esortato i cittadini a partecipare con il loro contributo, versando i primi 100.000 si è fatta attendere e attraverso il sito www.unpassopersanluca.it le diverse componenti della città hanno potuto esprimere il proprio sostegno verso uno dei simboli di Bologna. Informazioni e contatti: www.unpassopersanluca.it, www.ideaginger.it, ginger@ideaginger.it, telefono: 3397167961.

Il portico si estende per quattro chilometri per un totale di 358 archi sulla collina adiacente al centro storico



«Agevolando»

Un'associazione per i giovani «care leavers»

Si è presentato nei giorni scorsi il «Care leavers network» dell'entità privata dell'associazione «Agevolando» nel 2010 su iniziativa di ex-ospiti di comunità per minori «fuori famiglia». Obiettivo principale dell'associazione è valorizzare e sostenere giovani ex-ospiti di comunità per minori e/o di famiglie affidatarie attraverso la promozione della loro partecipazione individuale e sociale. «I care leavers, ovvero i giovani in uscita o usciti da percorsi "fuori famiglia" - spiegano i responsabili - sono uno dei gruppi sociali più vulnerabili: essi, rispetto ai coetanei che vivono con la loro famiglia, hanno una probabilità tre volte maggiore di commettere reati, quattro volte maggiore di avere un disturbo psicologico significativo e otto volte maggiore di essere esclusi dalla scuola». (C.D.O.)

solidarietà

Guardiamo intorno, qui a Bologna, dicono: Non è bello lo spettacolo vedere tanti bambini, nessuno uguale all'altro nelle loro necessità e nelle loro umiliazioni. Guardiamoci intorno, noi della San Vincenzo. Che cosa possiamo fare? Dare da mangiare agli affamati... sì, è cosa buona. Vestire gli indugi. Anche questa è cosa buona. Visitare gli ammalati nel corpo, nel cuore, nello spirito e cosa buona simile. Tutto questo ci aiuta a parlare con tante persone, a conoscere. E entrando nelle loro case o con un passaparola di cui spesso non

ci accorgiamo, abbiamo visto spuntare anche i casi di abusi bambini. Sono bambini che con noi vivono in scuola e per loro questo è un miracolo. Sono bambini che non sempre parlano correttamente, anche perché il linguaggio in casa e a scuola è diverso e difficile. I genitori parlano la loro lingua, mentre i figli ne parlano un'altra, la nostra, provocando difficoltà e disorientamento. Cosa possiamo fare per i sorrisi dei bambini? Aiutarli nello studio, accompagnarli, finché è possibile, dare anche a loro la serenità di cui ogni bambino ha diritto. Noi del-

la San Vincenzo tutto questo lo facciamo dal 2009. E' stato dato anche un nome a questa opera, nel mese di sanapre. Disponibili per minori in difficoltà. Per questo Natale 2014 contiamo sulla generosità dei bambini del "Piccolo coro Athena" che il 21 dicembre, alle ore 17, presso la Chiesa di Santa Maria della carità in via S. Felice, 64, ci stupiranno per la loro bravura. Guardiamoci intorno, noi della San Vincenzo. Guardiamoci intorno con gratitudine. E' bene fare bene, il bene!

Raffella Susco

Concerto di Natale per la San Vincenzo

Ci accorgiamo, abbiamo visto spuntare anche i casi di abusi bambini. Sono bambini che con noi vivono in scuola e per loro questo è un miracolo. Sono bambini che non sempre parlano correttamente, anche perché il linguaggio in casa e a scuola è diverso e difficile. I genitori parlano la loro lingua, mentre i figli ne parlano un'altra, la nostra, provocando difficoltà e disorientamento. Cosa possiamo fare per i sorrisi dei bambini? Aiutarli nello studio, accompagnarli, finché è possibile, dare anche a loro la serenità di cui ogni bambino ha diritto. Noi del-

la San Vincenzo tutto questo lo facciamo dal 2009. E' stato dato anche un nome a questa opera, nel mese di sanapre. Disponibili per minori in difficoltà. Per questo Natale 2014 contiamo sulla generosità dei bambini del "Piccolo coro Athena" che il 21 dicembre, alle ore 17, presso la Chiesa di Santa Maria della carità in via S. Felice, 64, ci stupiranno per la loro bravura. Guardiamoci intorno, noi della San Vincenzo. Guardiamoci intorno con gratitudine. E' bene fare bene, il bene!

Raffella Susco



Sopra, il logo della Sg Fortitudo 1901

Alla bolognese Sg Fortitudo il Collare d'oro del Coni

Domani a Roma il presidente del Coni Giovanni Malagò, insieme al presidente del Consiglio Matteo Renzi, consegneranno a SG Fortitudo il «Collare d'oro al merito sportivo», la massima onorificenza del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Il Collare viene conferito ad atleti, dirigenti e società che abbiano già ottenuto la Stessa d'oro al merito sportivo e che abbiano almeno dieci anni di costituita di almeno 10 anni. A Roma il presidente di SG Fortitudo Giancarlo Tesini non potrà essere presente per motivi di salute; per la società saranno presenti il vicepresidente Adriano Blafard e il consigliere Tim Natoli Morri. SG Fortitudo nasce nel 1901 per volontà del canonico don Raffaele

Mariotti per aiutare, attraverso lo sport, i ragazzi nella loro crescita umana e spirituale. Una società che non ha mai fatto discriminazioni, anche se non ha mai messo in secondo piano i propri valori legati al Vangelo, anche grazie alla presenza carismatica e attiva di sacerdoti come propri direttori: tra essi, ultimo in ordine di tempo, don Giovanni Sandri, improvvisamente e prematuramente scomparso l'estate scorsa. Dopo aver ricevuto circa un mese fa la lettera che annuncia il conferimento del riconoscimento, il presidente Tesini ha tenuto a ribadire che «questa onorificenza è il riconoscimento del ruolo che SG Fortitudo svolge da oltre un secolo per i ragazzi ed in particolare per le situazioni più difficili, come quelle, ad esempio, rappresentate dalla

squadra degli "Over limits" di Marco Calamai. Ci richiama il ruolo educativo avuto in questi anni, senza dimenticare che da noi sono nate realtà agonisticamente importanti con le distaccate sezioni del baseball e basket, vincitrici di scudetti e titoli internazionali. Nello stesso momento, siamo felici di essere riusciti a mantenere sezioni importanti come la ginnastica e nuoto, altre come calcio, a seddy e tennis». Siamo certi - ha concluso Tesini - che anche attraverso questi attestati del mondo istituzionale i nostri dirigenti e tecnici saranno sempre più spronati a dare il meglio di loro per mantenere alto nella nostra città un marchio e una realtà gloriosa come quello di SG Fortitudo». Matteo Fogacci



Il Collare viene conferito ad atleti, dirigenti e società che abbiano già ottenuto la Stessa d'oro al merito sportivo e nel caso delle società, a quelle che abbiano un'anzianità di costituzione di almeno 100 anni: SG Fortitudo è nata nel 1901



Il riconoscimento sarà consegnato domani dal presidente Malagò e dal premier Renzi

Tanta musica e molta fotografia

Oggi, alle ore 17, nella basilica di Santa Maria dei Servi, la Schola gregoriana Benedetto XVI diritta da dom Nicola Bellinazzo proporrà l'elevazione in canto gregoriano «In lumine tuo».

Sempre oggi alle 17, nella chiesa degli Angeli Custodi (via Lombardi), musica con Mikrokosmos dei Piccoli e Giovani e altri cori diretti da Michele Napolitano.

Oggi, alle 18.30, nell'Oratorio di San Carlo Eloisa Casio proporrà il recital pianistico «Tastiere in tour», poi inaugurerà martedì 16 ore 18.30, nel foyer del teatro comunale Bologna, una mostra fotografica e una fotografia d'letteratura del fotografo bolognese Paolo Gotti. La serie fotografica si compone di 13 immagini selezionate dall'archivio di oltre 10.000 che Gotti ha scattato nei suoi viaggi intorno al mondo. Ogni immagine è associata ad una citazione tratta da un celebre romanzo storico o contemporaneo.

Mercoledì 17, nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio, alle ore 18, l'Accademia degli Astrusi, Federico Ferri, direttore, con Elena Cecchi Fedi, soprano, presenta «Concerti da chiesa e mottetti virtuosi». Musiche di Corelli, Vivaldi, Zavateri, Perti - Martini e altri. Ingresso libero.

Per l'«Avvento in musica» Messe cantate

Oggi e domenica prossima, nella Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano, Strada Maggiore 4, durante la celebrazione eucaristica delle 12 avranno luogo gli ultimi due appuntamenti (ma ci sarà poi una «codia» in aprile) di «Avvento in Musica», proposto dalla parrocchia della Consolazione. Chiesa di «Messa in Musica». Oggi il gruppo vocale Heinrich Schatz, diretto da Roberto Bonato, con Enrico Volontieri, organo, esegue la «Messa a 4 da cappella» di Claudio Monteverdi. Domenica 21 chiude l'iniziativa la «Messa in Sol» della compositrice contemporanea Giuliana Spalletti. L'opera, scritta in onore di Santa Caterina de' Vigni, fu ultimata nel 1997 ed eseguita in prima assoluta presso il santuario del Corpus Domini di Bologna.



(C.S.)

Domani nella sede di via Riva di Reno 55 saranno esposti otto straordinari fossili raccolti dal cardinale, appassionato collezionista

«La dodicesima notte o Quel «Twelfth night, or What You will» è una commedia in cinque atti scritta da William Shakespeare tra il 1599 e il 1601. Il titolo allude alla festa della Dodicesima notte (corrispondente all'Epinata) chiamata in questo modo per il numero di giorni che trascorrono dal Natale fino alla festività. Ed ecco «La dodicesima notte» sul palco, proprio aspettando il Natale. Sarà ai Duse, da domenica 21 al 21 gennaio, con ingresso a 10 euro (al sito del Teatro), con la regia di Gabriele Tesauro. La scelta di lavorare su «La dodicesima notte» deriva dalla volontà di proseguire uno studio sulla poetica d'amore di Shakespeare iniziato quando il regista ha conosciuto gli attori che compongono la compagnia «Officina dei Tratti» durante un laboratorio presso la Scuola di Teatro di Bologna «Alessandra Galante Garrone». Lo spettacolo si svolgerà sul palcoscenico del Teatro, per un pubblico di soli 70 spettatori.

«Naturalia et mirabilia» nella Raccolta Lercaro

I reperti sono tre grandi palme, due piante acquatiche e tre pesci, tutti in ottime condizioni, provenienti dal territorio veronese (Bolca) e risalenti all'Eocene (circa 49-52 milioni di anni fa)

DI CHIARA SIRK

Che il cardinale Giacomo Lercaro fosse un appassionato e un conoscitore d'arte era noto. Che della sua collezione facessero parte anche alcuni fossili è una novità, diventata, grazie alla dinamica gestione della Raccolta a lui intitolata, di cui monsignor Ernesto Vecchi è presidente e padre Andrea D'Adda S.S., direttore, un occhio ben attento all'esposizione. Così, in collaborazione con Donatella Serafini Fracassini (già docente di Botanica dell'Università di Bologna), la Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro, domani alle 18, presenta «Naturalia et mirabilia. I fossili del cardinale Lercaro dalla Wunderkammer privata al museo», nella sede di via Riva di Reno 55. Si tratta di otto straordinari fossili finora esposti esclusivamente nella residenza del Cardinale, a Ponticella di San Lazzaro di Savena e oggi, per la prima volta, resi noti al pubblico attraverso un apposito allestimento permanente. Si è portati a diventare parte integrante della collezione della Raccolta Lercaro. I fossili sono tre grandi palme due piante acquatiche e tre pesci, tutti in ottime condizioni conservative, provenienti dal territorio veronese (Bolca) e risalenti al periodo dell'Eocene (circa 49-52 milioni di anni fa), che si pongono come testimonianze del clima e del paesaggio esistente milioni di anni fa nell'area degli attuali monti Lessini, paragonabili a quello delle



Particolare di uno dei tre fossili di palma raccolti dal cardinale Lercaro

San Petronio

Coro Stelutis, il concerto di Natale

Oggi, alle ore 17, nella basilica di San Petronio, diretta da Silvia Vacchi, presenta un Concerto di Natale. Il ricavato andrà a favore del restauro della basilica. Il complesso corale, nato a Bologna nel 1947 ad opera di Giorgio Vacchi che ne è stato il direttore sino al momento della scomparsa, ha in repertorio canzoni della tradizione orale, soprattutto emiliano-romagnola, ritrovati e trascritti durante accurate ricerche sul campo. Il Coro ha eseguito oltre settecento concerti e dodici incisioni discografiche che raccolgono il frutto delle esperienze armoniche del maestro Vacchi. (C.D.)

barriere coralline. I fossili hanno da sempre collettato la curiosità dell'uomo e, fin dall'antichità classica, sono stati oggetto di osservazioni e congegni. Intuiti nei loro esemplari reale, sono stati via via interpretati come segni del diluvio universale, schiera delle natura o autogenetari dalla terra per influenza delle stelle. Così, per il loro carattere straordinario, nel corso del Quattrocento e nel secolo successivo, fossili d'ogni genere si assegnano nello studio del collezionista erudito diventando allo stesso tempo oggetto di studio e motivo di stupore. In queste stanze, vere e proprie «camere delle meraviglie» (Wunderkammern,

appunto), si vanno costituendo collezioni encyclopédiques che dureranno per tutto il Seicento. I fossili costituiscono un piccolo «teatro del sapere» in cui vanno insieme i conoscimenti di studio e di sbalordimento, di ricerca scientifica e di esibizione dello straordinario. Nell'opera di collezionismo svolta dal cardinale Lercaro sono presenti entrambi questi aspetti, considerati entro una prospettiva di senso e di meraviglia. La «Collezione d'arte e di meraviglie» del Cardinale però ancora oggi essere luogo in cui sostare per riflettere e rintracciare in ogni cosa l'impronta dell'opera creatrice di Dio.

Oratorio San Filippo Neri, tre appuntamenti



Oggi una rappresentazione teatrale per bambini, martedì concerto di musiche natalizie medievali e giovedì Anna Ottani Cavina illustra le rappresentazioni de «La pietà»

La settimana di musica, spettacoli e incontri, promossi dalla Fondazione del Monte all'Oratorio San Filippo Neri, inizia oggi, con uno spettacolo di teatro per bambini (ore 16.30). Una virtuosa della danza classica cercherà di interpretare «Il lago del Cigno», la grande opera di Tchaikovsky. Purtroppo per la danzatrice e per il pubblico, Arturo,

servo di scena e uomo tuttofare, sarà causa di una serie d'incidenti che porteranno inesorabilmente alla catastrofe. Tra coreografie improbabili e situazioni imbarazzanti, i protagonisti si lasciano superare dagli eventi in un crescendo comico. Dai 4 anni, regia di Pina Blankvoet, con Max Maccarinelli e Patricia Rubinstein. Martedì 16, ore 21, il concerto «Puer natus» presenta le più belle melodie dell'Antoniano di Boboli (XVI sec.), dedicato al Natale e alla figura della Vergine, accanto a brani dalle «Canticis de Santa Maria» e dal «Libre Vermell» (XIII sec.). Un viaggio lungo la via Francigena, percorso di pellegrinaggio che unisce Canterbury a Roma. È rappresentato con Melipecio piena di luce e di gioia, dove trionfa la Vergine Maria e la simbologia a lei connessa: rose e viole, gigli candidi,

stelle splendenti e fulgor di suoni. Ai brani antichi ne saranno accostati alcuni della tradizione popolare dell'Italia Settentrionale ed anglosassone. Con il gruppo vocale e strumentale «Energia ed Eudaimonia», diretto da Maddalena Scagnelli. Giovedì 18, infine, sempre ore 21, Anna Ottani Cavina interviene nell'incontro su «La Pietà». Pietà, deposizioni, compianti fanno parte di un iconografia del Natale che da sempre ha avuto molti artifici. Le immagini che più profondamente sono segnato la cultura visiva d'Occidente, dal Medioevo all'età moderna, saranno illustrate e commentate, per il pubblico dell'Oratorio, da una delle più note storiche dell'arte. Con questa serata, la seconda parte della stagione 2014 della Fondazione si congeda dal pubblico. Chiara Deotto

Musica Insieme. Concerto del violinista Pinchas Zukerman

Virtuoso dalla tecnica prodigiosa, Pinchas Zukerman (il più amato al mondo, sarà domani al Teatro Manzoni, ore 20.30, per «Musica Insieme»). Si esibirà insieme ad Amanda Forsyth, apprezzata violoncellista americana, e alla pianista Angela Cheng insignita di prestigiosi premi internazionali, in un programma che coniuga tecnicità e lirismo. In duo Zukerman e Cheng eseguiranno la celeberrima «Sonata» di Cesár Franck, composta nel 1886 come dono di nozze al violinista belga Eugène Ysaÿe, fonte di ispirazione per «Alla ricerca del tempo perduto» di Proust. Passerà poi con Forsyth ai «Tri» di Beethoven e Mendelssohn, che incominceranno il programma. Chiude la «Suite Popular Española» di Manuel de Falla, un canto alla malinconia, alla gelosia e alle tinte forti della Spagna.

«Succede solo a Bologna». Progetto Lis, visite anche per i sordi



Si svolgerà a Bologna il «Progetto Lis», organizzato dall'associazione non profit «Succede solo a Bologna» insieme al Comune. Il progetto, primo in Italia, organizza una serie di visite guidate a Bologna fruibili sia da udenti che da persone sordi, grazie alla presenza contemporanea di una guida interpreti Lis (lingua italiana dei segni e della guida audibile). Le visite, ovvero come riscoprire le tradizioni natalizie in genere e quelle locali in particolare, sono previste la visita al presere della basilica di Santo Stefano, all'esposizione in Corte Isolani, al Presepe dei Commercianti a Palazzo Segni Masetti. Inoltre visite al mercatino di Santa Lucia in Strada Maggiore, Panzeria ore 15.30 da Piazza Maggiore angolo via D'Azelgio. Prenotazione: <http://www.succedesolobologna.it/benvenuti/visite-guidate-a-bologna/>

EVIDENZA



«La grande opera dell'aquinate - spiega Barzaghi - è ritenuta cattedrale del pensiero»

L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI
In mattinata, conclude la visita pastorale a Bentivoglio.

DOMANI
Alle 18.30 Messa alla Casa della Carità del Poggio di San Giovanni in Persiceto.

MARTEDÌ 16
Alle 21 al Centro San Domenico presenta la nuova edizione della Somma Teologica di san Tommaso d'Aquino.

MERCOLEDÌ 17
Alle 16 visita natalizia all'Ospedale pediatrico Gozzadini.
Alle 19 nella chiesa di San Nicolo'

degli Albari Messa prenatalizia per l'Azione cattolica e le altre associazioni con sede in via Del Monte 5.

GIOVEDÌ 18
Alle 17 Messa nella Casa di reclusione e Casa di lavoro di Castelfranco Emilia.

SABATO 20
Alle 17.30 inaugurazione del presepio del Comune nel Cortile d'onore di Palazzo D'Accursio.

DOMENICA 21
Alle 16.30 a San Lazzaro benedizione dei locali parrocchiali ristrutturati; alle 17 Messa.

i martedì. L'arcivescovo Caffarra alla serata sulla «Summa» di san Tommaso riedita dalle Edizioni Studio Domenicano



Guercino
San Tommaso d'Aquino

Per la rassegna «I martedì di san Domenico» il prossimo martedì 16 dicembre alle ore 21 presso il salone Bolognini del convento salesiano di Bologna in piazza san Domenico 1, sarà presente il cardinale Carlo Caffarra e padre Giuseppe Barzaghi per presentare la nuovissima edizione della Somma Teologica di san Tommaso d'Aquino edita dalle «Edizioni Studio Domenicano». La «Summa Theologiae» è la più famosa delle opere di Tommaso d'Aquino. Fu scritta negli anni 1265-1274, negli ultimi anni di vita dell'autore. La terza e ultima parte rimase incompiuta. È il trattato più famoso della teologia medioevale, e la sua influenza sulla filosofia e sulla teologia posteriore, soprattutto nel cattolicesimo, è incalcolabile. Concepita come un manuale per lo studio della teologia più che come opera apologetica di polemica contro i non cattolici, nella struttura dei suoi articoli è una esemplificazione tipica dello stile intellettuale della scolastica. Deriva da un'opera anteriore di Tommaso, la *Contra Gentiles*, che era di contenuto più apologetico.

La serata di martedì ha un titolo accattivante: «In una cattedrale. Dove fissare lo sguardo?» la teologia di san Tommaso d'Aquino. Chiediamo a padre Giuseppe Barzaghi di anticipare qualcosa sul significato dell'incontro.

Cosa rappresenta la «Summa teologica» di san Tom-

maso d'Aquino?

La «Summa Teologica» di san Tommaso viene – da tradizione – qualificata come «la cattedrale del pensiero, la cattedrale della teologia». Non è certamente un'immagine banale, è un'immagine profonda. Il titolo che ho scelto per indicare la riflessione che verrà sviluppata in questa serata, genera come una sospensione perché non è un'unica proposizione con un intero interrogativo, – «In una cattedrale, dove fissare lo sguardo?» – ma sono due immagini: «In una cattedrale» e «Dove fissare lo sguardo?». Come a dire che in una cattedrale si contempla qualche cosa, si considera la bellezza delle cose che sono contenute. Però il problema più grande è sapere individuare quale è il punto di vista, perché è solo dal punto di vista che si può vedere il rapporto che c'è tra il tutto e le sue parti. E questo è il punto centrale della riflessione?

Questo è il grande problema, perché non si può dire che il punto di svolta è questa, la sottrazione delle parti, perché una parte non vale l'altra. Se io dico «l'uomo è composto di anima e di corpo» non dico effettivamente il tutto, perché l'anima è impangibile al corpo e viceversa.

Però nello stesso tempo è il tutto che determina le parti: non posso dire che l'uomo sia l'anima; l'uomo è l'uomo e dentro l'uomo c'è un primato e una secondarietà di questo primato e secondarietà si riflettono reciprocamente.

Quello che conta, allora, è saper individuare lo sguardo.

Certamente, e così nella Somma Teologica di san Tommaso riuscire a capire qual è il punto di vista è un po' la sfida, che secondo me consiste in questo: andare nell'ambito della scolastica a capire qual è il punto di vista è quello che serve ad apprezzare l'argomentazione rispetto a Dio, l'argomentazione intorno all'uomo rispetto alla natura, e denunciando questo sguardo c'è la sanità. La sanità, quella che sa oltrepassare anche i ragionamenti, andando a vedere anche le diverse possibili spiegazioni, anche immaginifiche. È la fantasia di san Tommaso che genera l'idea di essere cattedrale il suo pensiero.

in visita

Il cardinale all'Ant

Per gli auguri di natale della nostra sorpresa: la visita dell'arcivescovo Carlo Caffarra che ha benedetto la cappella dedicata a San Francesco d'Assisi, una piccola «porziuncola», sita nel cuore del modernissimo Istituto di via Jacopo da Paolo, dove ha sede la Fondazione Ant Italia. A fare gli onori di casa il fondatore dell'Ant, il professor Franco Pannuti, commosso dal pensiero del cardinale che gli ha ricordato di come lo stesso cardinale Biffi gli parlò dell'Ant appena arrivato a Bologna. L'arcivescovo si è complimentato per l'importante ruolo di Ant, impegnato nell'assistenza a 360° ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie. «Sappiamo bene infatti - ha detto ancora il cardinale nella visita alla Fondazione - che una delle cause principali che può spingere a volere l'eutanasia è il senso dell'abbandono». Fondazione Ant Italia Onlus, nata nel 1978 è il più grande ospedale gratuito a domicilio in Italia, fornisce assistenza ai malati di tumore e organizza attività di prevenzione oncologica. La croce veneta si ripete all'Eubiosia (dal greco antico «buona vita») perché la dignità della vita va preservata anche durante la malattia e fino all'ultimo istante di vita. (N.F.)



Riportiamo una sintesi dell'omelia del cardinale Caffarra, tenuta lunedì scorso in mattinata nella basilica cittadina di San Petronio, in occasione della solennità mariana

DI CARLO CAFFARRA*

La solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, che oggi celebriamo, è una delle feste mariane più amate dal popolo cristiano. Essa celebra un grande evento di grazia accaduto a Maria: Ella non solo non ha commesso alcun peccato, ma è stata preservata persino da quella comune eredità del genere umano che è la colpa originale. La grazia di Dio che abbiamonataci ci aiuta ad avere una qualche intelligenza di questo mistero e lodare il Dio di ogni grazia con maggiore consapevolezza. L'evento di grazia che oggi celebriamo ha, per così dire, il suo prologo in cielo ed il suo prologo in terra. Il primo ci viene narrato nella seconda lettura; il secondo nella prima. Partiamo dunque dal prologo in cielo.

E' svelata la progettazione del Padre a riguardo della persona umana. Essa non è posta nell'esistenza senza che

chi ve la pone non abbia un disegno su di essa. Questo divino progetto ha tre tempi. Esso ha il suo inizio, la sua spiegazione nell'incomprensibile decisione del Padre del Signore nostro Gesù Cristo di introdurla nella sua stessa vita divina, come figli adottivi, ad immagine e somiglianza del suo Figlio unigenito. «In lì ci ha scelti della creazione del mondo... predestinandoci ad essere suoi figli adottivi». Il secondo tempo è la concreta realizzazione di questo progetto «per opera di Gesù Cristo». E mediante l'assunzione della nostra natura umana che l'Unigenito divenne primogenito di molti fratelli. Egli ha preso da noi la nostra umanità e ci ha donato in cambio la sua divina figliolaggine. Il terzo e ultimo tempo è il raggiungimento dello scopo di questa opera: entrare nella vita eterna, in definitivo possesso della gioia di Dio. Ma ora contempliamo il prologo in terra: è narrato nella prima lettura. Siamo alle

origini dell'umanità, e della sua vicenda storica. L'uomo ha perso se stesso, la sua dimora: «Il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: dove sei?». E' accaduto che l'uomo si rifiuta di entrare nel progetto di Dio, ed ha voluto decidere egli stesso, in piena autonomia, quale è il suo bene ed il suo male. Due libertà create, quella di Satana [qui simboleggiato dal serpente] e quella dell'uomo, si opporranno lungo la storia alla realizzazione del progetto di Dio. Ecco, cari fratelli e sorelle, e su questo stendiamo che ci è stato affidato la solennità odierna. Siamo così giunti alla pagina evangelica.

L'angelo saluta Maria, come abbiamo sentito, nel modo seguente: «ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». «Piena di grazia» è il nome più bello di Maria, dato da Dio stesso. Esso indica che è da sempre e per sempre l'amata, la prescelta per accogliere il dono più prezioso: Gesù, l'amore incarnato di Dio.

*Arcivescovo di Bologna



magistero on line

Sul sito della diocesi www.bologna.chiesacattolica.it sono presenti le omelie, le preghiere e i discorsi integrali del cardinale. Nell'apposito archivio dell'arcivescovo metropolita si possono rintracciare i testi completi del magistero del cardinale Caffarra.



L'affidamento della città

Pubblichiamo la preghiera dell'arcivescovo all'Immacolata durante la «Fiorita» in piazza Malpighi lunedì scorso.

Grande Madre di Dio, ancora una volta desidero affidarti questa città, che purtroppo si è disgregata. Essa ha un immenso bisogno di speranza. Tu sei di speranza fontana vivace. Sostieni coloro che sono posti in autorità. Non temano di metter al primo posto il bene comune, sempre: lo chiediamo a te che sei la nostra difesa. Sostieni coloro che nel loro eroismo quotidiano non hanno rinunciato ad agire bene: lo chiediamo a Te, chi sei la Vergine potente. Illumina coloro che pensano di creare una società più giusta attraverso violenze, prevaricazioni e prepotenze: lo chiediamo a Te, Vergine sapiente. Santifica la famiglia, pietra angolare dell'edificio sociale. Veglia sul cuore dei giovani, nostro tesoro. Proteggi i bambini, la cui esistenza ci assicura che il Signore non si è ancora stancato della nostra città. Amen.

Cardinale Carlo Caffarra



Casa Santa Chiara. Verso l'inverno a Sottocastello

La festa dell'Immacolata ha riunito i giovani e le loro famiglie al «Chicco» di Villanova di Castenaso, la struttura «punta di diamante» di Casa Santa Chiara, associazione impegnata nell'assistenza di persone con diverse disabilità. «Siamo prossimi al Natale - spiega Aldina Balboni, fondatrice e «anima» di Casa Santa Chiara - e come sempre siamo in procinto di far partire le attività invernali a Sottocastello, in Cadeo, per i bambini e i ragazzi. Una struttura di vivere, gestita dalla nostra associazione, aperta a tutti, in particolare a famiglie che desiderano trascorrere qualche giornata in mezzo alla natura condividendo alcuni momenti con i nostri ragazzi». La casa di Sottocastello è una tipica pensione di montagna fornita di spazi ludici, animata da giovani studenti che insieme ad esperti educatori trascorrono il tempo vacanza con ragazzi più deboli «che aggiunge Aldina - sono sempre molto contenti di avere ospiti nuovi con cui giocare e trascorrere ore piacevoli tra i monti con gite e sport. Ci sono ancora alcuni posti disponibili per chi volesse trascorrere vacanze utili al corpo all'anima». Per informazioni tel. 3479261260.



Pilastro. Le Natività nei centri commerciali

Da alcuni anni il Centro culturale «Giovanni Acquaroli» del Pilastro, chiede ai dirigenti dei Centri Commerciali della zona il permesso di installare dei Presepi all'interno dei loro Centri. Spesso l'invito ad allestire un presepe nelle vetrine viene accolto favorevolmente anche da artigiani e commercianti: lo scorso anno sono stati circa una ventina i negozi che hanno accolto l'invito del Centro. «Questa sollecitazione a «semiprezzo» dappertutto - sostengono dal Centro Acquaroli - ci viene ricordata ogni anno da diversi commerci, grandi e piccoli, anche noi: a volte la rete al lampone» - da parte Francesca, che invita caldamente noi laici ad uscire dalle nostre Chiese (e caserme) per seminare dappertutto. La nostra esperienza ci dice che il Signore suscita nei cuori degli uomini sentimenti che noi non immaginiamo minimamente, ed è bello vedere delle persone che davanti ai nostri presepi fatti all'interno dei Centri commerciali si fermano, fanno il segno della croce e baciano l'immagine sacra. Invitiamo laici di altre comunità parrocchiali a fare altrettanto: dove vivono e operano».

Sabato 20 alle 21 alla parrocchia di S. Caterina da Bologna al Pilastro (via Campana 2) la Corale polifonica Iacopo da Bologna terrà un Concerto di Natale. Verranno eseguite musiche di Ramirez, Gomez, Schubert, Mozart, Verdi e Beethoven.



le sale della comunità

A cura dell'Aecc-Emilia Romagna

ALBA	Alba	Box trolls	Ore 15 - 17 - 19
BRONZEVILLE	Bronzeville	The judge	Ore 15,15 - 17 - 14,5 - 20,30
BRISTOL	Bristol	Trash	Ore 16,30 - 18,45 - 21,15
CHAPLIN	Charlie Chaplin	Il sale della terra	Ore 16 - 18,45 - 21,30
GALLIERA	Galliera	Lo sciaccallo	Ore 18,45 - 21
ORIGINE	Origine	Sile Maria	Ore 16 - 18,20 - 20,40

BELLINZONA

v. Bellinzona 10
051.6446940

BRISBANE

v. Toscana 146
051.374015

CASTEL D'ARGILE

v. Marconi 5
051.976490

CENTO

v. Cavour 19
051.902056

LOIANO (Vittorio)

v. Roma 35
051.550001

S. GIOVANNI IN PERSICETO (Fanin)

via Garibaldi 3/c
051.821388

S. PIETRO IN CASALE (Italia)

p. Cavour XXXII
051.8181000

VERGATO (Nuovo)

v. Garibaldi 1
051.6740092

Torreanelli i prati

Ore 21,15

torneranno i prati

Ore 21

Libera. Per informazioni 051893450

(liberamente.com)

CAI BOLOGNA. Venerdì 19 alle 21 nella chiesa

del Cuore Immacolato di Maria del Villaggio

Ina (via Pisacane) il Coro Cai diretto da

Umberto Bellagamba si esibirà in un

Concerto di Natale. Ingresso libero.

PERLA	v. S. Donato 38 051.242212	I due volti di gennaio Ore 15,30 - 18 - 21,15
TIVOLI	v. Macerata 418 051.532417	Ritorno all'Avana Ore 16,30 - 18 - 20,30
CASTEL D'ARGILE (Don Bosco)	v. Marconi 5 051.976490	Il sale della terra Ore 17 - 21
CASEL D'PIETRO (Jolly)	v. Macerata 418 051.944976	La magia di Natale e a quel paese Ore 19 - 21
CENTO (Don Zucchin)	v. Cavour 19 051.902056	Interstellar Ore 16,30 - 21
LOIANO (Vittorio)	v. Roma 35 051.550001	Torreanelli i prati Ore 21,15
S. GIOVANNI IN PERSICETO (Fanin)	via Garibaldi 3/c 051.821388	pinguini Ore 15,15
S. PIETRO IN CASALE (Italia)	p. Cavour XXXII 051.8181000	Il tempo se esisto Ore 17 - 19 - 21
VERGATO (Nuovo)	v. Garibaldi 1 051.6740092	Torreanelli i prati Ore 21

cinema

A cura dell'Aecc-Emilia Romagna

ALBA

v. Bellinzona 10
051.6446940

BRISBANE

v. Toscana 146
051.374015

CASTEL D'ARGILE

v. Marconi 5
051.976490

CENTO

v. Cavour 19
051.902056

LOIANO (Vittorio)

v. Roma 35
051.550001

S. GIOVANNI IN PERSICETO (Fanin)

via Garibaldi 3/c
051.821388

S. PIETRO IN CASALE (Italia)

p. Cavour XXXII
051.8181000

VERGATO (Nuovo)

v. Garibaldi 1
051.6740092

Torreanelli i prati

Ore 21

Libera. Per informazioni 051893450

(liberamente.com)

CAI BOLOGNA. Venerdì 19 alle 21 nella chiesa

del Cuore Immacolato di Maria del Villaggio

Ina (via Pisacane) il Coro Cai diretto da

Umberto Bellagamba si esibirà in un

Concerto di Natale. Ingresso libero.

cultura

GRUPPO COLEGGI. Il Gruppo collegi Ips - Imla e Amla - organizza la Rassegna dello Stato

si ritrova giovedì 18 alle 8 nella chiesa di

San Benedetto (via Indipendenza 64,

ingresso anche da via Galliera 69) per la

Messa in preparazione del Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17 30 in San

Petronio il primicerio della Basilica

monsignor Leonardi celebra la

Messa in preparazione al Natale per il

Gruppo Bancari. Mercoledì 17 alle 17

I giovani in pellegrinaggio alla Sindone

In occasione del bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco ci sarà una Ostensione straordinaria della Sindone. A seguito di questa iniziativa, l'arcivescovo ha espresso il desiderio di andare in pellegrinaggio alla Sindone e ai luoghi di don Bosco con i giovani (da 16 anni in su) nella nostra diocesi per vivere con loro un momento di fede, preghiera, fraternità. Le date scelte per tale pellegrinaggio sono sabato 2 e domenica 3 maggio 2015. Il pellegrinaggio prevede la visita alla Sindone sabato 2 maggio, il pernottamento presso alcuni oratori di Torino e la visita a Valdocco domenica 3 maggio. Il costo del pellegrinaggio sarà di 65 euro, qualsiasi che comprendera viaggio pulmino, cena e pensione per i tre giorni. Gli orari di partenza da Torino: sabato 2, colazione e cena da domenica 3, assicurazione, kit e guida del pellegrinaggio, visita ai luoghi di San Giovanni Bosco. Rimane fuori dal costo solamente il pranzo al sacco del primo giorno. Sarà possibile iscriversi a partire dal 15 dicembre presso la segreteria della Pastorale giovanile, negli orari di apertura. Chiusura indicativa delle iscrizioni il 15 marzo per poter organizzare al meglio trasporti e pernottamenti. Info e prenotazioni: Servizio diocesano per la pastorale giovanile, apertura ufficio: martedì, mercoledì e venerdì e dalle 10 alle 13, telefono: 051-64.80.747 (Elena). Email: giovani@bologna.chiesacattolica.it.

Professione di fede, i ragazzi presto a Roma

Nei giorni 17-18-19 aprile 2015 ci sarà il pellegrinaggio a Roma con Professione di Fede sulla tomba di San Pietro per i ragazzi che concludono il cammino in preparazione alla Professione di Fede. Le iscrizioni sono aperte e chiudono il 3 gennaio 2015. Tutte le info si possono trovare sul sito della Pastorale giovanile www.bologna.chiesacattolica.it/giovani. Per una migliore organizzazione si chiede alle parrocchie di prendere contatto fin d'ora con la segreteria per comunicare il proprio interesse a partecipare, e non aspettare la data di scadenza delle iscrizioni. Al momento dell'iscrizione va consegnato il modulo compilato e l'intera quota.

Giovani, «Le notti» in San Bartolomeo

La Basilica Collegiate dei Santi Bartolomeo e Gaetano Strada Maggiore 4), venerdì 19 ospita il secondo appuntamento delle «Notti». «Si tratta - spiega l'organizzatore padre Stefano Corticelli, gesuita - di una iniziativa di evangelizzazione che coinvolge diverse realtà della Chiesa bolognese come Pastorale giovanile, Missione cittadina, Azione Cattolica, Rete Loyola legata ai Gesuiti, Nuovi Orizzonti e Seminario regionale. Si inizia alle 19 con la messa per preparare la notte di preghiera. Dalle 22 la Basilica verrà aperta (fino all'una di notte) ed inaugurerà per i gruppi che parteciperanno all'iniziativa un'attività di primo annuncio del Signore Gesù a tutti i giovani bolognesi che passeranno per via Zamboni il venerdì sera. Verrà infatti segnalata a tutti la possibilità di trovare una chiesa aperta di notte e di esservi accolti per un momento di preghiera e di raccoglimento. Da due anni questa iniziativa fa parte in modo permanente delle attività della diocesi.

Abbiamo iniziato negli scorsi anni nella chiesa di San Donato dove i giovani si riunivano

per preghe

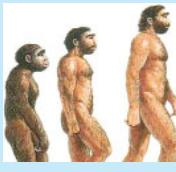
ri. Quest'anno nella Basilica, con la

volta illuminata e la chiesa buia sicuramente l'effetto

sarà alquanto suggestivo. I prossimi appuntamenti con «Le notti» saranno il 20 marzo, il 24 aprile, il 29 maggio e il 12 giugno. (P.Z.)



René Magritte: «Golconde»

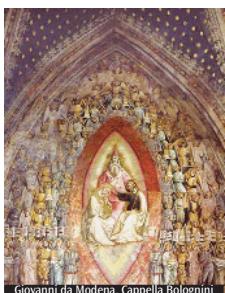
**Scienza e fede, al master dell'Ivs si parla di caso, finalità e finalismo nell'evoluzione**

Per il Master in Scienze e Fame di martedì prossimo dalle 17,10 si terrà all'Ivs (via Rivarolo di Reno, 57) la conferenza «Caso, finalità e finalismo nell'evoluzione» di monsignor Fiorenzo Faccini.

Nessuno può dubitare che nella natura vi sia un ordine. Il sistema della natura funziona bene, secondo leggi e programmi che la scienza cerca di scoprire. Nella visione evoluzionistica, l'ordine della natura è un prodotto della causalità delle variazioni genetiche che portano alla differenziazione delle specie, corretta dalla selezione naturale. Da questa causalità viene l'ordine della natura. Monod e Jacob sono molto esplicativi: è la selezione naturale il grande mo-

tore dell'evoluzione. Secondo Jacob, «essere vivente rappresenta sì l'esecuzione di un disegno, ma di un disegno che nessuna mente ha concepito, tende ad un fine che nessuna volontà ha scelto». Monod parla di teleologia, non di teologie, per evitare frammentazioni. Questa è una conclusione molto più ampia del dati da cui partì. In realtà un principio finalistico si ritrova in molti filosofi, leggi della fisica, il programma genetico delle zucche, lo sviluppo del seno, il funzionamento degli organi nei viventi, manifestazioni finalistiche. Da dove viene questo? Da una intelligenza che si pone sul piano filosofico. La sua esclusione sarebbe ideologica. Riconoscerlo e affermarlo, non è dimostrabile scientificamente, ma è certamente plausibile e difficilmente confutabile. E' stata confermata dalla fede. Fiorenzo Faccini

La rassegna curata da Daniele Benati e da Massimo Medica è dedicata al più importante protagonista della pittura tardogotica in Italia, Giovanni di Pietro Faloppi, noto come Giovanni da Modena.

Quell'artista cresciuto all'ombra di San Petronio

Giovanni da Modena, un pittore romanesco di cui non si sa nulla di più. Questo è il titolo della mostra inaugurata venerdì scorso, che rimarrà aperta fino al 12 aprile presso la Basilica di San Petronio e all'interno del Museo Civico Medievale. L'esposizione è curata da Daniele Benati e da Massimo Medica, ed è dedicata al più importante protagonista della pittura tardogotica in Italia, Giovanni di Pietro Faloppi, meglio noto come Giovanni da

Modena. Si tratta della prima esposizione dedicata a questo artista, modenese di nascita ma bolognese di adozione. Nel Museo Civico Medievale il percorso espositivo mette in mostra opere su tavola, affreschi e libri miniati. Nella Basilica di San Petronio sarà possibile visitare tutto quanto Giovanni da Modena vi ha dipinto: sui piloni, sulle colonne, all'interno delle Cappelle di S. Abbondio, dei Magi (nota anche come Cappella Bolognini), della S. Croce, la Brindisi e in quella della Pace (nella quale - affacciata sulla Cattedrale Oreste Ledi, Principeviro della Basilica di San Petronio - saranno visibili particolari ed affreschi di Giovanni da Modena abitualmente nascosti da posterigliali settecenteschi temporaneamente rimossi in occasione di questa mostra). Sono stati poi previsti percorsi dedicati a Giovanni da Modena e all'arte del suo tempo in vari luoghi della città, dalla Basilica di Santo

Stefano con gli affreschi con l'Andata al Calvario e la Crocifissione, alla Chiesa di San Giacomo. «Il profondo rinnovamento artistico di Giovanni da Modena prende vita entro la vivace officina culturale, dall'aspetto antieretico del tempio cittadino - racconta Lorenzo Sassi di Biamonte, presidente dell'Istituzione Bologna Musei - quel tempio dedicato al culto del santo patrono bolognese e centro di affermazione della identità civica. Un ringraziamento non rituale va dunque rivolto non solo ai curatori della mostra ed ai prestatori, ma anche al Principeviro don Oreste». Per i turisti sono stati previsti riduzioni nei parcheggi e

mercatini**Le borse con il telo del restauro della basilica**

Al via il «Mercato natalizio di San Petronio». Per raccogliere fondi per i lavori di restauro, la Basilica distribuirà le borse e gli accessori (portafogli, portadocumenti, borsellini, ecc.) creati con il telo di copertura del ponteggio del cantiere di restauro della facciata. Il telo è stato pulito dai volontari dell'associazione Amici di San Petronio e trasformato in pezzi unici e rari dagli artisti di Momaboma. Le borse sono vendute presso i locali della Basilica in Corte Galluzzi 13/a e possono essere ammirate sul sito www.sanpetronioshop.com. Per informazioni si può contattare l'infoline 346/5768400.

nei ristoranti associati Conforcommercio Ascom. Durante il periodo della mostra saranno organizzati anche numerosi eventi culturali, tra cui il prossimo 20 dicembre alle ore 10.30 in San Petronio, un incontro su «Teologia mariana». Giovanni da Modena» a cura di Monsignor Stanzani. Per informazioni si può consultare il sito www.welfsinathesaurus.it

Gianluigi Pagani